

segue
dalla 1ª

Torino, dove Don Bosco un giorno gli predisse una vita di sofferenze e di sacrificio: «Io vedo un leone e un orso sul tuo cammino...».

Più tardi il Santo aggiunse: «Ho visto una fiamma che dall'altare della Santissima Vergine è venuta a posarsi sulla tua testa».

Con queste parole Don Bosco gli predisse che sarebbe diventato prete e salesiano (Af. B., X, 17-18).

1934 14 settembre. Il giorno della festa dell'Esaltazione della Croce è inaugurata la cripta sotto la Basilica di Maria Ausiliatrice a Torino.

Mons. Coppo, Vescovo salesiano, è designato dal Card. Fossati, Arcivescovo di Torino, per la consacrazione della cappella e dei sette altari.

La cripta contiene più di 3.000 reliquie di Santi e Martiri, dono di un cooperatore salesiano, Michele Bert, di Torino (morto il 2 marzo 1926).

L'altare principale ha una delle più grandi reliquie della Santa Croce (17 x 10 cm.) e un'urna col prezioso Sangue.

Quest'ultima è dono di Mons. Giuseppe Sarto, Vescovo di Mantova, poi San Pio X (L'Oratorio, p. 197; Santuario di Maria Ausiliatrice, p. 150).

educare



Albo a colori di pagg. 48
TERESIO BOSCO - ALARICO GATTIA
Fino ai confini del mondo, Elledici
In vendita nelle Librerie Salesiane



Coordinamento redazionale
di Angelo Santi
ex-allievo salesiano

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.

SCHEDA

54

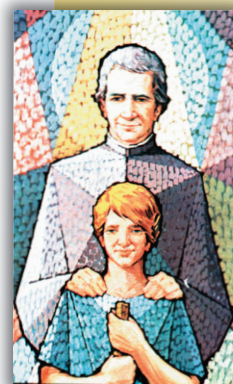
VUOI CONOSCERE DON BOSCO?

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

AVVENIMENTI FONDAMENTALI DELLA STORIA DI DON BOSCO

ALBI ELLEDICI A COLORI

Storia di Don Bosco SCHEDE 1-75

1-17 **DATE IMPORTANTI**18-55 **FILO DIRETTO CON LA MADONNA**56-75 **APPUNTI DI STORIA SALESIANA**

FILO DIRETTO CON LA MADONNA

1918 9 giugno. A Torino si festeggia il cinquantenario della consacrazione della chiesa di Maria Ausiliatrice (Bollettino Salesiano, giugno 1918).

In ricordo del giubileo il Card. Cagliero pone uno scettro d'oro all'immagine di Maria Ausiliatrice sul quadro dell'altar maggiore (Santuario di Maria Ausiliatrice, p. 108).

1925 11 novembre. Nella basilica di Maria Ausiliatrice a Torino si compie una grande cerimonia in occasione del giubileo cinquantenario delle Missioni salesiane.

Il Card. Cagliero, capo della prima spedizione e unico superstite dei pionieri, consegna la croce missionaria a 150 partenti (Bollettino Salesiano, 1925, p. 316).

1932 30 aprile. Morte del Sac. Don Luigi Nai, di Nicorvo (Italia) avvenuta a Torino-Oratorio, a 77 anni di età, 60 di professione e 55 di sacerdozio. Fece gli studi all'Oratorio di

segue
in 4ª

L'ATMOSFERA CHE RESPIRANO QUESTI RAGAZZI SI È NUOVAMENTE ARROVENTATA: È SCOPPIATA LA SECONDA GUERRA D'INDIPENDENZA. 60 MILA SOLDATI PIEMONTESI SONO PARTITI PER COMBATTERE L'AUSTRIA SUL FRONTE DEL TICINO. A GENOVA È SBARCATO NAPOLEONE III, IMPERATORE DEI FRANCESI, CON 150 MILA UOMINI, CHE VIENE A DAR MAN FORTE AI PIEMONTESI.

24 GIUGNO 1859. SUI CONTRAFFORTI DELLE COLLINE DI SOLFERINO E DI SAN MARTINO SI COMBATE LA BATTAGLIA DECISIVA DI TUTTA LA GUERRA. GLI AUSTRIACI, IN GIUBBA BIANCA, SONO COMANDATI DAL GIOVANISSIMO IMPERATORE FRANCESCO GIUSEPPE. DALL'ALBA AL TRAMONTO 200 MILA UOMINI SI DATTONO SELVAGGIAMENTE. ALLA SERA GLI AUSTRIACI SONO BATTUTI, 30 MILA UOMINI GIACCIONO RIVERSI SUL TERRENO.

15 GIORNI DOPO NAPOLEONE III, SPRAVENTATO DALLA CARNEFICINA, FIRMA UN ARMISTIZIO CON L'AUSTRIA. SEMBRA CHE SOLO LA LOMBARDIA DEBBA UNIRSI AL PIEMONTE, ALLA SARDEGNA E ALLA LIGURIA, PER FORMARE IL PRIMO NUCLEO DELL'ITALIA. INVECE ANCHE LA TOSCANA E L'EMILIA-ROMAGNA SI UNISCONO. E NELL'ANNO SEGUENTE, 1860, GARIBALDI CON LA SPEDIZIONE DEI MILLE CONQUISTA LA SICILIA E TUTTA L'ITALIA MERIDIONALE. VITTORIO EMANUELE È PROCLAMATO "RE D'ITALIA".

SO MOLTO BENE CHE I 500 RAGAZZI DEL NOSTRO ORATORIO SONO POCCHISSIMI RISPETTO AGLI ORFANI DELLE GUERRE, AI GIOVANI CHE VAGANO PER LA CITTÀ SENZA FEDE E SENZA PANE. SE POI PENSO ALL'ITALIA, AL MONDO... MA SE NOI SALESIANI DIVENTEREMO TANTI, POTREMO FAR DEL BENE A TUTTI I RAGAZZI DEL MONDO.

"E NOI SALESIANI DIVENTASSIMO TANTI... PER ORA ACCANTO A DON BOSCO CI SONO SOLTANTO RUA, CAGLIERO, FRANCEGIA, GHI VARELLO, PROVERA, BONETTI E POCCHI ALTRI. DON BOSCO NON ABBETTA CHE ALTRI GIOVANI ARRIVINO, VA A CERCARLI.

NELL'ESTATE DEL 1862, DON BOSCO E I SUOI RAGAZZI FANNO UNA GITA NEL MONFERRATO, E ARRIVANO A MONTEMAGNO.

CORRETE, GENTE, C'È LA BANDA!!!

UN RAGAZZO DI 12 ANNI, CHE STA GIOCANDO CON DEGLI AMICI IN UNA VALLE, CORRE D'UN FIATO FINO IN PIAZZA, S'INFILTA A GOMITATE TRA LA GENTE, E GIUNGE IN PRIMA FILA. DON BOSCO VEDE QUELLO SGUARDO CURIOSO, QUEL CIUFFO DI CAPELLI ROSSI, E QUANDO LA MUSICA FA UNA PAUSA...

CHI SEI? LUIGI LASAGNA.

MI FAI PARLARE CON TUO PAPA'?

È MORTO DA TRE ANNI. HO SOLO PIÙ LA MAMMA.

MI DISPIACE. VUOI VENIRE CON ME A TORINO?

A FARE CHE COSA?

A STUDIARE, COME TUTTI QUESTI RAGAZZI. DI A TUA MADRE DI VENIRMI A PARLARE DOMANI, A VIGNALE.